

## la Repubb

 $Il\ prete\ ai\ funerali\ del\ suicida\ di\ Pompei: ``Costretto\ a\ quel\ gesto''.\ Indagine\ della\ Procura\ sull'assalto\ agli\ uffici$ 

# I professionisti del caos

## Equitalia, scatta l'inchiesta: "Un cartello dietro i disordini"

DOPO l'assalto alla sede di Equitalia al Corso Meridionale scatta l'inchiesta della Procura, individuati sedici appartenenti a cinque aree dell'estremismo: "Un cartello dietro i di-

sordini". A Vico Equense i funerali del piccolo imprenditore morto suicida per la disperazione davanti al Santuario di Pompei: "Arcangelo costretto a quel gesto", ha detto il parroco durante l'omelia. **ANTONIO FERRARA CONCHITA SANNINO** ALLE PAGINE II E III

### L'inchiesta

## Equitalia, indaga la Procura "Un cartello dietro i disordini"

## Individuati 16 appartenenti a 5 aree dell'estremismo

#### **CONCHITA SANNINO**

LEADER dell'antagonismo di ieri e di oggi, capipopolo sotto i sessanta e giovani attivisti di Insurgencia, disoccupati dell'area flegrea e studenti del Cau, gli storici "nemici" di CasaPound. Se aveva un obiettivo l'assalto di due giorni fa agli uffici di Equitalia, a centrarlo è stato un variegato "cartello" che, secondo la ricostruzione degli inquirenti, mira ad accreditarsi come «portabandiera del conflitto» a Napoli. Un assortito mix che, dopo gli scontri con la polizia ei contusi al di qua e al di là dei tafferugli, si è già dato appuntamento pervenerdì: propriotravia PontediTappiaeviaBracco, perun'altra manifestazione non autorizzata. «Quell'indirizzo? È un caso», dicono. Casualmente, a due passi c'è la direzione Equitalia.

Un'ora di filmato sul corpo a corpo al corso Meridionale: vernicerossa e cassonetti rivoltati, cariche e manganelli. Le video camere dell'intelligence sono rimaste puntate su di loro, venerdì scorso

e hanno ripreso i venti minuti di scontro. Sedici "aggressori" sono

già stati individuati: scatterà la denuncia nelle prossime ore. Un video su cui si è soffermato, in serata, a lungo il questore di Napoli Luigi Merolla, con il capo della Digos, Filippo Bonfiglio. Il dossier arriverà, nelle prossime ore, sultavolo del procuratore aggiunto Gianni Melillo, a capo del pool che già indaga su tensioni sociali e sul presunto ricatto dei disoccupati

Ora si apre un altro fascicolo. Capitolo "Equitalia": chi soffia sulla rabbia sociale. Ragiona uno degli inquirenti: «Daquando è cominciata la tragica scia dei suicidi, provocando un'onda di angoscia e preoccupazione condivisibili, è salita parallelamente la volontà dei protagonisti della rivolta di farsi "interpreti" della rabbia. Sono quelli che hanno sempre cercato di coagulare intorno a sé il consenso». Gira un'immagine tra i poliziotti napoletani, cui si riconosce una speciale inclinazione nella gestione della piazza: «Abbiamo le strade già cosparse di benzina». Tradotto: vigilanza alta, basta un piccolo fiammifero per provocarel'escalation. Sifa strada l'ipotesi che la Napoli antagonista voglia innalzare il livello dello scontro, mentre in Procura si preparalo screening delle realtà—almeno 5 — che hanno deciso di partecipare all'ennesima stagione di protesta. Si va da vecchi esponenti delle Rdb, oggi la rete dell'Unione sindacale di base, di cui sono stati individuati alcuni esponenti impegnati a lanciare oggetti in corso Meridionale, al cartello dei cosiddetti disoccupati flegrei, nati alcuni anni fa e diventati interlocutori più accesi durantela (prima epoicancellata) assegnazione di Coppa America a Bagnoli. E ancora: dal centro sociale di Insurgencia ai disoccupati Bros passando per la mobilitazione del Cau, il collettivo autorganizzato universitario che già sul suo sito rivendica il merito di aver catalizzato. l'altra mattina al Vasto, contro Equitalia, «il malessere sociale che cova da troppo tempo», riscuotendo «l'approvazione unanime di abitanti e passanti». Limpide presediposizione, peraltro condivise in questi mesi da intellettuali e firme importanti della cultura. Mache rischiano di degenerare.



## la Repubblica

Un caso nel caso riguarda poi uno dei protagonisti della rivolta anti-Equitalia: alcunifotogrammi di alcuni video riprendo no un giovane uomo che impugna il casco contro alcuni poliziotti, è il leader di Insurgencia Antonio Musella. sostenitore della prima ora del sindaco de Magistris, oggi collaboratore del consigliere di maggioranza in comune Pietro Rinaldi, oltreché autore e giornalista. Musella potrebbe essere uno dei sedici aggressori denunciati. Mail leaderdelcentrosocialediChiaiano, raggiunto da Repubblica, racconta la sua posizione di "manifestante": «Nel video che ho visto, sul sito di Repubblica, la mia condotta è chiaramente difensiva: parte una carica, io e altre persone sfiliamolateralmente e ci sottraiamo alla violenza, ma poi un agente torna indietro, sembra accanirsi su un mio amico e a quel punto io reagisco per difenderlo». Impugnando il casco come arma? «Non potevamo scappare, non c'era altromodo. Enoncelasiamo passati bene, io ho contusioni sulle braccia... Ma non mi appassiona la diatriba su chi ha alzato prima il

braccio, qui non ci siamo resi conto che sta morendo un sacco di gente e ci stanno sparando addosso. La riscossione da parte di Equitalia va sospesa. Come centro sociale abbiamo una posizione popolare e pubblica, invitiamo i cittadini a portare le proprie cartelle».

La stessa anima di Insurgencia, attraverso il consigliere Pietro Rinaldi, ha già chiesto al sindaco di «rescindere immediatamente il contratto del Comune con Equitalia o di sospendere la riscossioneperiprossimi seimesi». MaLuigi de Magistris rilancia con posizioni più moderate. «L'amministrazione sta procedendo in questa direzione, ma questo passo non può essere compiuto dall'oggi al domani. Bisogna mettere in atto nuove forme di riscossione, la lotta all'evasione va fatta in modo intelligente». Il sindaco tornapoi a condannare le violenze di venerdì e sottolinea come sia sbagliato mettere nel mirino i dipendenti di Equitalia. «Lacolpaèdiun sistema che è stato creato: ma va smantellato con le armi delle democrazia. Ci vuole una rivoluzione pacifica:

con ilvoto, con mani pulite e grande energia. La violenza dà spazio a chi ci vuole fermare».

Eintanto Napolisiconferma focolaio di tensioni su vasta scala. Un filo rosso legherebbe il centro studi perquisito lo scorso marzo a Montesanto, su disposizione del procuratore Rosario Cantelmo, agli anarchici che hanno rivendicato l'attentato al dirigente di Ansaldo, a Genova.

Nei filmati Musella leader di Insurgencia e collaboratore del consigliere Rinaldi "Ma io ho solo difeso un amico" Il filo rosso della violenza: possibili legami tra un centro sociale perquisito e il raid contro il dirigente Ansaldo



# PROCURATORE Il procuratore aggiunto Gianni Melillo si occupa del crimine legato alle tensioni sociali



QUESTORE
Il questore
Merolla, robusta
esperienza
come capo della
Digos: bagaglio
prezioso



SINDACO
Il sindaco Luigi
de Magistris
condanna «le
violenze»,
chiede una
rivolta «pacifica»



